



Questo mese anticipiamo l'invio di Contamin-Azioni per dare informazione dell'uscita del Bando per la selezione di operatori volontari da impiegare in progetti di Servizio Civile Universale (18-28 anni). Tutte le informazioni sono illustrate nelle pagine interne.

CONTAMIN-AZIONI DICEMBRE 2022

a cura di



Il Servizio Civile quest'anno compie mezzo secolo.

Sono 1,2 milioni quelli che dal 1972 hanno svolto il servizio civile dedicando almeno un anno alla promozione della cittadinanza attiva che in 50 anni ha cambiato nome, forma e regole ma che ha ancora un forte appeal nei ragazzi tanto che ogni anno tra 100 e 120 mila chiedono di partecipare al bando.

Nato, con la legge 772 del 15 dicembre 1972, il servizio civile si presenta come sostitutivo del servizio militare, al tempo obbligatorio per i ragazzi: è l'obiezione di coscienza all'arruolamento per motivazioni di pace, per un nuovo modo di servire lo Stato senza accettare le armi: una scelta pacifista. Circa 500 mila giovani dal 1972 al 2004 (ultimo anno della leva obbligatoria) optarono per il servizio alla comunità invece che nelle caserme! Per loro l'impegno con lo Stato era di 24 mesi (poi ridotti), il doppio rispetto a quello dei soldati di leva. Era una penalizzazione, non visto di buon grado e gli aspiranti obiettori erano anche sottoposti al giudizio di una commissione, composta da militari, preti e psicologi per accertarne la reale motivazione.

La svolta arriva nel 1998 con la riforma dell'obiezione di coscienza che diventa un diritto soggettivo.

Altra svolta nel marzo 2001 con la legge 64 che istituisce il servizio civile su base volontaria, aperto anche alle donne, e nel 2017, diventa "universale" (SCU), con l'aspirazione di renderlo disponibile a tutti i giovani. Nel frattempo, il servizio di leva obbligatorio è abolito e la carriera militare aperta anche alle donne (1999).

Fra alti e bassi, il servizio civile ha dovuto fare i conti con le risorse e i posti disponibili sono stati altalenanti (zero nel 2012) ma per il prossimo bando appena pubblicato il loro numero sarà il più alto di sempre: 71.741. Un record. Un effetto delle risorse aggiuntive del Pnrr.

Ma già forte è la preoccupazione per l'incertezza in cui versa il futuro del servizio civile in seguito alla notizia che i fondi previsti dalla Legge di stabilità saranno pari a garantire nel 2023, grazie ancora ai fondi Pnrr, quasi 55.000 posizioni ma che si ridurranno drasticamente nel 2024 e 2025 a circa 25.000.

Un brutto segnale per i giovani che vogliono impegnarsi per il bene comune e mettersi al servizio del Paese, e per gli enti che stanno investendo sul SCU!

La Cnesc - Conferenza nazionale Enti per il Servizio Civile (alla quale aderisce anche **Arci Servizio Civile**), CSVnet, il Fnsc - Forum Nazionale Servizio Civile e la Rappresentanza Nazionale dei Volontari esprimono forte preoccupazione per l'incertezza in cui versa il futuro del servizio civile e auspicano che il Presidente del Consiglio dei Ministri presti fede agli impegni assunti in campagna elettorale, quando

dichiarava di prevedere lo stanziamento triennale di risorse strutturali per il Fondo nazionale per il servizio civile, così da permettere ai tanti giovani che ne fanno richiesta di vederla accolta.

In assenza di questi investimenti saremo ben lontani da quella programmazione pluriennale degli interventi prevista dalla riforma e, soprattutto, da quell'obiettivo di universalità di accesso a tutti i giovani che l'ha ispirata.

E surreale è leggere anche, proprio in questi giorni, quando abbiamo un'esperienza unica come quella del servizio civile, le dichiarazioni del presidente del Senato Ignazio La Russa, su un disegno di legge per estendere a 40 giorni la mini naja volontaria per educare i giovani al senso civico. Una proposta preistorica, da dinosauri della guerra fredda!

BANDO DI SELEZIONE PER IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

E' stato pubblicato dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale il bando di selezione di giovani tra i 18 ed i 28 anni interessati all'esperienza del Servizio Civile Universale.

Arci Servizio Civile Aps nel Friuli Venezia Giulia ha visto approvati 3 programmi con 14 progetti per 65 giovani in ambito educazione promozione culturale; sostegno alle comunità italiane all'estero; sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale e di rafforzamento della coesione sociale. Il Servizio Civile Universale dura 12 mesi con un monte ore annuale di 1145 ore articolato su base settimanale (25 ore), prevede una formazione generale obbligatoria di 32 ore in aula + 10 ore di Formazione a Distanza (FAD), una formazione specifica obbligatoria di 71 ore ed è previsto un riconoscimento economico mensile di 443,30 euro.

Sul sito <https://scn.arciserviziocivile.it/> è possibile consultare tutti i progetti e tutte le informazioni dettagliate su come fare domanda esclusivamente attraverso la piattaforma Domanda on Line (DOL) raggiungibile tramite PC, tablet e smartphone.

Il termine per presentare la domanda scade alle ore 14.00 di venerdì 10 febbraio 2023.

Per favorire il più possibile l'accessibilità dei giovani a questa opportunità la sede regionale di **Arci Servizio Civile**, in via Fabio Severo 31 a Trieste, sarà aperta ogni giorno, da lunedì a venerdì, dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle ore 15.00 alle 17.00 con personale competente e postazioni informatiche per formulare e presentare la domanda. Inoltre a breve inizieremo la campagna di promozione con alcune presentazioni mirate sul territorio.

Di seguito i progetti e le loro sedi di attività.

I nostri progetti di Servizio Civile Universale all'estero

CNI next generation (Unione Italiana)

4 posti Capodistra-Koper (Slovenia)

Obiettivo del progetto è di aumentare il coinvolgimento e la percezione della presenza storica e autoctona della Comunità Nazionale Italiana in Slovenia e Croazia, in particolare tra i giovani, incrementando l'offerta culturale e promuovendo l'attivazione degli abitanti e la loro partecipazione alla vita di comunità in favore di iniziative multiculturali.

Comunità italiana digitale (Unione Italiana)

4 posti Fiume-Rijeka (Croazia)

L'obiettivo di progetto è quello di aumentare il coinvolgimento degli alunni, degli studenti e dei soci della Comunità degli Italiani di Fiume nelle attività della CI di Fiume e del Dramma Italiano, nei loro eventi culturali a Teatro e a Palazzo Modello, nonché migliorare l'organizzazione e la conservazione del patrimonio presente nell'archivio per aumentare la capacità di intercettare le fasce di destinatari che hanno difficoltà o resistenze ad utilizzarne i servizi.

I nostri progetti di Servizio Civile Universale in Italia

Comunità e CondiVisione – Pinzano e il Tagliamento

4 posti Comune di Pinzano al Tagliamento (PN)

Il progetto si pone come obiettivo quello di riprendere un percorso di attivazione della comunità locale del Comune di Pinzano al Tagliamento a seguito della pandemia, attraverso esperienze di cittadinanza attiva e aggregazione per i giovani, che trovi sbocco nella promozione di un modello di turismo virtuoso, in grado di favorire lo sviluppo economico sostenibile del territorio, oltre che la sua tutela.

Carso in Comune 2023 (Comune di San Dorligo della Valle-Dolina, Comune di Sgonico-Zgonik, Comune di Monrupino-Repen)

2 posti Comune di San Dorligo della Valle-Dolina, 1 posto Comune di Sgonico-Zgonik, 1 posto Comune di Monrupino-Repen

Il progetto si propone di sviluppare una serie di interventi volti alla promozione integrata del territorio, facendo emergere una visione complessiva del Carso, da intendere non solo come area naturale omogenea per determinate caratteristiche geologiche e naturalistiche, ma come arcipelago culturale dotato di una sua autonomia, storica e sociale, da sostenere e valorizzare.

Guardiamo Lontano (Comune di Muggia - TS)

4 posti

Il Comune di Muggia attraverso il progetto “Guardiamo lontano” intende costruire un sistema di servizi integrati di promozione, comunicazione e diffusione culturale e di respiro educativo di promozione civica e di spazi di aggregazione giovanile su misura che si rivolga alla fascia di giovani dai 16 ai 35 anni con ricadute sul benessere della comunità.

Valori, Natura e Cultura (Comune di Muzzana del Turgnano – UD)

4 posti

Il progetto ha come obiettivo generale valorizzare la comunità di Muzzana, proponendo un modello di sviluppo sostenibile incentrato sull'agricoltura biologica, sulla tutela dell'ambiente, sulla promozione della cultura locale e sulla costruzione di legami comunitari.

Paluzza in comune (Comune di Paluzza – UD)

4 posti

Il progetto “Paluzza in comune” ha l'obiettivo di sviluppare la comunità locale del Comune di Paluzza a partire dalla valorizzazione del patrimonio culturale, storico e naturalistico presente sul territorio comunale in una chiave di promozione integrata del territorio.

BioCulture FVG (Slowfood Pordenone, ASC FVG – Fattoria Didattica “Asino Berto”, ASC FVG – Fattoria Didattica “Antica Dimora”, L.A.G.O., Aiab FVG)

1 posto Slowfood Pordenone, 1 posto ASC FVG – Fattoria Didattica “Asino Berto”, 1 posto ASC FVG – Fattoria Didattica “Antica Dimora”, 1 posto Ass. L.A.G.O., 2 posti Aiab FVG

Obiettivo del progetto è quello di ricostruire il rapporto dei giovani e dei cittadini con il mondo rurale, paesaggistico, tradizionale e con i principali problemi del settore, sensibilizzandoli a un utilizzo consapevole delle risorse agroalimentari e promuovendo e valorizzando, a livello regionale, i benefici della filiera corta e delle produzioni biologiche e locali.

Ambiente e sostenibilità in FVG (Legambiente, WWF)

2 posti Legambiente FVG, 1 posto Legambiente Trieste, 1 posto WWF Trieste

Il progetto si propone come obiettivo quello favorire un'educazione ambientale nei giovani, volta a sensibilizzare la comunità verso tematiche legate alla salvaguardia della biodiversità, alla qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo, all'uso sostenibile delle risorse naturali, all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, al recupero/riciclo dei rifiuti, alla tutela delle valenze naturali e ambientali nella regione Friuli Venezia Giulia.

Il mondo in Friuli (Oikos)

4 posti Oikos

Obiettivo del progetto è favorire l'autonomia e l'inclusione sociale dei minori stranieri non accompagnati ospiti presso le comunità di accoglienza, grazie ad un approccio di personalizzazione e differenziazione dei servizi erogati, ampliamento degli spazi dedicati e potenziamento del self-empowerment dei giovani coinvolti. In particolare si intende perseguire questo obiettivo favorendo i giovani nel loro percorso di crescita

individuale, insistendo sugli aspetti sociali, culturali ed educativi della loro permanenza in comunità e nel territorio di riferimento, accompagnandoli così nel percorso di integrazione con il tessuto sociale circostante.

Insieme informiamo (Casa Internazionale delle Donne)

4 posti Casa Internazionale delle Donne

Il progetto si pone l'obiettivo di costruire dei percorsi di cittadinanza attiva per donne immigrate e offrire loro percorsi di partecipazione e inclusione culturale e sociale al fine di supportarle nel loro percorso di integrazione. In virtù del contesto in cui il progetto interviene, la Casa Internazionale delle Donne prevede corsi di lingua per sviluppare le competenze linguistiche di base e non, offrendo un eventuale supporto nello sviluppo di competenze informatiche. Prevede, inoltre, di far conoscere fisicamente i luoghi e le modalità di accesso, in particolare, ai servizi disponibili a livello distrettuale e la collocazione delle principali istituzioni territoriali. Saranno inoltre previsti dei percorsi finalizzati alla conoscenza del tessuto culturale e sociale del territorio volti ad accrescere il livello culturale delle donne.

Fare Legami (Uisp, Arci, FolkGiornale, Informazione Friulana-Radio Onde Furlane)

1 posto Uisp Trieste, 1 posto Uisp Pordenone, 1 posto Uisp Gorizia, 1 posto Arci Trieste, 1 posto Circolo Arci Tina Merlin – Montereale Valcellina (PN), 3 posti Arci Udine, 1 posto FolkGiornale, 1 posto Informazione Friulana-Radio Onde Furlane

Riconoscendo i valori comuni tra gli enti di attuazione del progetto, quali la promozione del diritto al benessere, all'abitare un ambiente sano e tutelato, all'inclusione, e della promozione della pace, dell'uguaglianza, della solidarietà, del libero accesso alla cultura, della giustizia sociale e delle istituzioni democratiche, il progetto si propone come obiettivo quello di costruire percorsi di rigenerazione urbana e "umana", con il fine di rinnovare i legami intergenerazionali dei luoghi toccati dal progetto, partendo dallo sviluppo di una rete stabile e duratura tra associazioni ed altri enti strettamente radicati sul territorio regionale e dal dialogo stretto tra piccole e grandi comunità regionali.

Generazioni in movimento- Gibanje Generacij (ZŠDI)

3 posti Trieste

1 posto Gorizia

Il progetto ha l'obiettivo di promuovere lo sport come strumento di cooperazione intergenerazionale e interculturale, di promozione di una vita sana degli individui e una crescita armoniosa dell'intera comunità.

HELP – L'ambulatorio per tutti (Donk Humanitarian Medicine)

4 posti

Il "Progetto HELP – L'assistenza sanitaria per tutti" mira a offrire assistenza sanitaria e orientamento per l'accesso di tutti alle prestazioni del Servizio Sanitario, promuovendo in questo modo il diritto alla salute e all'inclusione sociale anche delle categorie ritenute fragili.

ANALISI SULL'ESPERIENZA DEL SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO

È stato pubblicato in questi giorni il Workig Paper dell'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP) su "Il Servizio civile all'estero. Fra pacifismo e specializzazione", a cura di Federica De Luca e Tiziana Di Iorio.

Si tratta di un'approfondita analisi, la prima in maniera sistematica, sull'esperienza dell'estero del servizio civile volontario, che pur riguardando dal 2001 ad oggi un numero limitato di giovani, 8 mila quelli partiti in servizio in questi anni (soprattutto in America Latina e Africa), costituisce un'esperienza peculiare all'interno di quella più ampia del SCU.

Con l'1,5% del totale dei volontari avviati ogni anno e 8.016 unità complessive il servizio civile all'estero rappresenta ancora una quota residuale del complesso delle esperienze svolte; si tratta, infatti, di poche centinaia di ragazzi avviati ogni anno, che sono, però, in continua crescita, cosicché questa esperienza rappresenta una fattispecie specifica del servizio civile volontario sin dalla sua istituzione, distinta dal servizio

civile svolto in territorio nazionale e segnata profondamente dalle esperienze delle organizzazioni che appartengono alla rete dei Caschi bianchi, di chiara matrice pacifista e si svolge, prevalentemente, in progetti a carattere umanitario.

Dall'analisi emerge una figura specifica di operatore volontario all'estero, con caratteristiche spesso diverse da quella del giovane in SCU in Italia. Se infatti è predominante anche qui il ruolo delle donne, che rappresentano il 70% di volontari avviati all'estero ogni anno contro un 30% di volontari uomini, quanto al titolo di studio è in contro tendenza rispetto all'Italia con il 76,5% dei giovani risulta laureato, il 22% con il diploma (e si tratta prevalentemente di studenti universitari), e solo l'1,2% che si ferma alla licenza media al momento della candidatura.

Tale distribuzione assume ancora più rilievo se si considera che i volontari avviati in servizio civile in Italia, nello stesso anno, risultavano laureati nel 35% dei casi e diplomati nel 59% dei casi. Inoltre essa, potrebbe essere dovuta anche all'età; infatti, l'età media dei volontari all'estero risulta più alta dell'età media degli operatori volontari in servizio in Italia considerato che il 67% dei volontari all'estero appartiene alla classe 26-29 anni contro il 33% della stessa classe fra gli "ordinari". Può essere segnalata in questo senso anche l'incidenza della provenienza familiare con il 68% dei giovani che ha origini in un background molto alto.

Ma la differenza più consistente, che, in qualche modo spiega anche le precedenti, è relativa all'area di provenienza dei giovani prese in esame (sia in termini di residenza sia in termini di domicilio) infatti, a differenza dei giovani "ordinari", per la popolazione inviata all'estero si tratta di giovani prevalentemente del Nord (55% dei casi) e del Centro (21% dei casi) crolla, invece, la rappresentatività della componente relativa al Sud e alle Isole (che rappresentano sono il 23% come residenza e il 13% in termini di domicilio). Aver rilevato il domicilio, poi, consente di notare come il 6% dei volontari in servizio vivesse già all'estero prima del servizio civile. La distribuzione per aree geografiche risulta, quindi, completamente invertita rispetto al servizio civile in Italia, dove la componente maggioritaria è sempre rappresentata dai giovani del Sud e delle Isole. L'unica regione del Sud che registra percentuali "competitive" rispetto al Centro-Nord è la Puglia, in testa Lombardia, Lazio e Veneto.

Altra analisi sviluppata è quella sulla dimensione delle motivazioni che hanno spinto i giovani volontari a svolgere un'esperienza di servizio civile in generale e all'estero in particolare. Come per gli operatori volontari ordinari la maggioranza indica motivazioni di carattere individuale (il 73%), residuale, fra questi, la quota di chi ha scelto di fare il servizio civile "per guadagnare qualcosa". Di contro, le motivazioni di carattere sociale sono indicate dal 27% dei candidati. Ma, rispetto alle motivazioni specifiche, la risposta conferma quanto visto finora, si tratta di giovani alla costante ricerca di esperienze all'estero. Infatti, il 71% dichiara motivazioni legate all'arricchimento personale derivante da un'esperienza all'estero e il 14,6% dichiara, più, esplicitamente, che stava cercando un'esperienza da svolgere all'estero dopo averne già fatto una. Non a caso, il 48% dei volontari ha scoperto autonomamente il bando senza che nessuno gli suggerisse di fare questa esperienza.

La ricerca ha valutato anche gli elementi su cui si è basata la scelta, con i giovani che rispondono che essa è stata guidata dal contenuto del progetto nel 67,5% dei casi e dal Paese di destinazione nel 18,8% dei casi, solo l'11% dei rispondenti indica la "reputazione dell'ente" come variabile determinante. A conferma di una scelta ponderata in base alle proprie aspettative in termini di contenute dell'esperienza. Infine, rispetto alla percezione del contesto che hanno incontrato al proprio arrivo, dichiarano di essersi sentiti accolti e di aver percepito un contesto organizzato. Il tutor (26%) e gli altri volontari (38%) sono le figure di maggior riferimento nell'ambito del percorso di inserimento nel progetto e il livello di soddisfazione è mediamente alto.

Il servizio civile all'estero è, quindi, un segmento specifico del servizio civile universale che necessita certamente di ulteriori approfondimenti e di un processo di monitoraggio dedicato rispetto all'Istituto in generale, che sia in grado di comprendere le ragioni di tale residualità del numero di volontari avviati ogni anno e quali siano le ragioni per cui alcune destinazioni sono difficili da raggiungere. Sarebbe utile comprendere, poi, quali sono le configurazioni progettuali che risultano più efficaci per i territori e per il percorso esperienziale di giovani e come sarebbe possibile aumentare il numero di volontari avviati ogni anno, al netto dei finanziamenti disponibili, se esiste, in altre parole, una questione programmatica che possa essere affrontata in termini di governance dei progetti. Sarebbe necessario, infine, comprendere se è possibile ampliare la platea di giovani avviati ogni anno senza doverli selezionare solo fra gli over-skill e senza

mettere a rischio la qualità dei progetti per i destinatari finali sui territori in cui insistono. (Fonte: Redattore Sociale)

LA BIBLIOTECA ITALIANA DI FIUME-RIJEKA (IL REPORT MENSILE DEGLI OPERATORI VOLONTARI A FIUME-CROAZIA)

L'ultimo mese delle kune! Finalmente da gennaio anche qui in Croazia ci sarà l'euro e non dovremo più fare calcoli per qualsiasi scontrino.

Il lavoro procede molto bene e tutti ci diamo da fare, ognuno con le proprie mansioni. Da gennaio faremo tante altre cose nuove che ci toglieranno tutto il tempo libero, ma siamo davvero entusiasti di metterci alla prova e scoprire nuove passioni.

Dovremmo iniziare un corso di croato, c'è chi si iscriverà in palestra, chi inizierà la dieta e chi continuerà a mangiare senza ritegno, insomma, tutti avremo il nostro bel daffare.

Colpiti dall'atmosfera natalizia che avvolge tutta la città, siamo stati assidui frequentatori del nostro quartiere fiumano preferito: Tersatto. Il castello è incredibilmente ricoperto di luci e addobbi rendendolo ancora più bello del solito.

Abbiamo assaporato le fritule accompagnate da un buon e caldo bicchiere di kuhano vino (vin brulé), seguito da un sorso di Teranino che ci hanno scaldati in questi giorni di freddo.

Sono caduti i primi fiocchi di neve! La mattina iniziano a girare automobili imbiancate e il pensiero di comprare vestiti termici si fa sempre più concreto.

Amedeo, Francesca, Nara, Valentina



PROGETTIAMO L'EUROPA (IL REPORT MENSILE DEGLI OPERATORI VOLONTARI A CAPODISTRIA- SLOVENIA)

Senza avere la presunzione di essere latori di verità assoluta, a noi ragazzi dello zoo di Capodistria pare abbastanza incontrovertibile che le puntate più riuscite delle serie tv – in particolare di quelle sit-com caratterizzate da puntate di una ventina di minuti e personaggi cinici e brillanti – siano quelle in cui il motore principale della narrazione è il viaggio. E allora, giunti ormai a metà della nostra stagione di servizio civile (che il 24 novembre ha compiuto sei mesi), eccoci in viaggio, cinici e brillanti come non mai, verso Pola, Croazia. Come vi era stato anticipato nelle puntate precedenti, la nostra presenza a Pola, città di chiara impronta romana, era legata alla Ventottesima Fiera del libro in Istria. L'edizione di quest'anno, neanche a farlo apposta, aveva come titolo "Ritorno" e, non a caso, forte è stata la presenza di echi omerici: cene in mensa a base di formaggio come su Nisida, isola di Polifemo; vino mediterraneo per allietare le fredde serate novembrine; richiami di stupefacenti tentazioni danzerecce, simili a voci di sirene. Come nelle migliori serie tv non sono mancati personaggi secondari. Molte infatti le nuove conoscenze sia tra i colleghi presenti in Fiera che tra gli ospiti: Tea, infaticabile organizzatrice dei nostri turni di lavoro; Mister Mascella Volitiva, uomo misterioso e fumatore incallito; un professore universitario di Lubiana, nuovo amico del cuore di Ilaria; Timo, fotografo finlandese, dai soggetti perennemente a occhi chiusi. E se chiudiamo gli occhi noi, tornano alla mente altre persone, altri ricordi, ma la brevità delle nostre puntate ci obbliga a compiere scelte dolorose, a escludere tante storie, tante nuove amicizie.

La Fiera presentava una sezione di libri in italiano e alcuni eventi, organizzati dall'*Istituto Italiano di Cultura* di Zagabria, legati al centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini. È stata per noi l'occasione di conoscere Davide Toffolo, fumettista e cantante de *I tre allegri ragazzi morti*, protagonista insieme alla sua band di un magnifico concerto disegnato dedicato allo scrittore, poeta e regista bolognese. Davide ci ha dimostrato che le arti non sono compartimenti stagni irrigiditi in un'unica forma, ma un'espressione del sé che si eleva di più quando subisce delle contaminazioni [sic!], e per questo si merita il ruolo di Guest Star della nostra puntata. E proprio quando stavamo cominciando ad abituarci alla nostra routine polese, ecco che è giunto anche per noi il malinconico momento del ritorno. Ma se è vero che la malinconia ha onde come il mare, tornare a lavorare al nostro ufficio di Capodistria che si affaccia sul mare sloveno non lascia proprio l'amaro in bocca. A maggior ragione avendo la consapevolezza che la nostra serie tv del servizio civile non è ancora finita, e siamo noi a scriverla. È quello che chi ha visto questa puntata del nostro report mensile definirebbe un *sappy ending*.

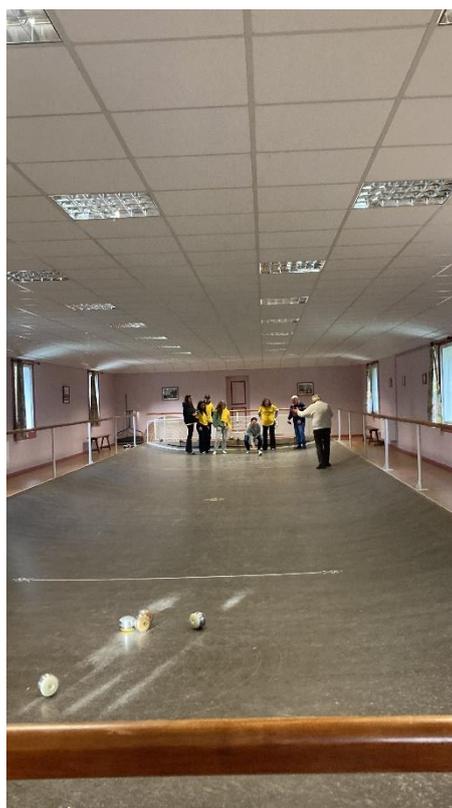
Edoardo, Ludovica, Mariangela, Ilaria



CES / ESC – CORPO EUROPEO DI SOLIDARIETA' / EUROPEAN SOLIDARITY CORP (IL REPORT MENSILE DELLA VOLONTARIA IN FRANCIA)

Bonjour!

È arrivato il Natale anche qui e il freddo! Queste settimane sono state molto intense, fra preparativi per la festa di natale insieme agli anziani e la corsa verso i regali. Infatti, prossimo giovedì abbiamo organizzato una festa di Natale multiculturale in cui ognuno di noi presenterà il proprio paese alle persone anziane. A parte il Natale, le giornate passano molto velocemente e il progetto di volontariato sta andando bene. Questa settimana abbiamo partecipato ad un pomeriggio giocando a “bocce”, anche se non è il gioco a cui pensiamo noi. In questa regione particolare hanno un gioco simile alle bocce che però si può giocare solo all'interno e su una superficie liscia e un po' curva. Sembra più facile a dirsi che a farsi: il gioco era difficile, con bisogno di tanta pazienza, ma molto divertente. Alla prossima, *Mara*.



BREVI

- Due gli appuntamenti che si sono tenuti a poche ore di distanza a Trieste giovedì 15 dicembre promossi da organizzazioni della nostre rete associativa.
Alle ore 18.00 al BarLibreria Knulp l'associazione giovanile *MaiDireMai-NikoliRečiNikoli* ha organizzato un aperitivo creativo presentando alcuni cortometraggi di autori under 35. E' stata anche la prima occasione per promuovere i progetti di servizio civile di **Arci Servizio Civile** appena pubblicati con il bando 2022. I giovani volontari ed ex volontari di servizio civile vogliono promuovere la creatività giovanile della regione attraverso una serie di iniziative a cavallo tra il 2022 e il 2023, che saranno anche l'occasione per raccontare cosa si fa, cosa si impara, cosa si sperimenta durante l'esperienza dello SCU. A breve presenteranno gli eventi per il 2023.



Un paio d'ore dopo, alle ore 20.30, al Teatro Miela le sezioni triestine del *CAI Alpina delle Giulie* e *XXX Ottobre, Monte Analogico* e *SPDT*, con la proiezione del film "I fantasmi di Trieste, le parole e il vento nella vita di Dušan Jelinčič", hanno celebrato la "Giornata Internazionale della Montagna". Paolo Toffanin, Piero Mozzi, Marko Mosetti e Marinka Pertot, presidenti delle organizzazioni promotrici della serata, hanno illustrato le motivazioni della giornata nata allo scopo di accrescere la consapevolezza della popolazione globale sullo sviluppo sostenibile delle regioni montane facendo crescere l'interesse e la consapevolezza nei confronti della montagna e della sua importanza nella vita dell'uomo. La proiezione è stata introdotta dallo stesso protagonista, giornalista, alpinista e scrittore Dušan Jelinčič e dal produttore Matjaž Mrak, presenti in sala.



- Si è tenuto il 14 e 15 dicembre a Roma il Convegno “50 anni di obiezione per la pace: analisi, riflessioni e prospettive sul Servizio Civile”, realizzato da Cnesc - Conferenza Nazionale Enti per il Servizio Civile e Movimento Nonviolento, il principale evento organizzato in occasione dei 50 anni dal riconoscimento dell’obiezione di coscienza al servizio militare e dall’avvio del servizio civile. Tanti i temi toccati durante la due giorni di lavori: dalla conquista dell’obiezione non solo in Italia ma anche in altri Paesi Europei, attraverso la viva voce di tanti obiettori che pagarono personalmente la scelta di disobbedire, fino ai giorni nostri, con un dialogo tra obiettori russi e ucraini che ha attualizzato l’obiezione di coscienza e fatto interrogare su come offrire sostegno a quanti, in molte nazioni, non possono godere di questo diritto. Nella seconda giornata si sono esaminate le prospettive future. Il legame tra servizio civile e sviluppo sostenibile, la difesa civile non armata e nonviolenta e la partecipazione civica dei giovani sono alcuni dei temi affrontati dai gruppi di lavoro che in sessione plenaria hanno tracciato sviluppi e prospettive da consegnare anche al mondo politico. Tra le proposte largamente condivise quella di investire in modo deciso e prospettico sul servizio civile, per renderlo veramente universale. I volontari presenti hanno sottolineato l’importanza di una formazione di qualità e insieme agli Enti hanno concordato sulla valorizzazione e il riconoscimento delle competenze, ma rifuggendo da soluzioni semplicistiche e problematiche come quella della scorsa progettazione. Si è sottolineata inoltre la necessità di raccontare il servizio civile ai giovani con chiarezza, in una modalità coerente con la dimensione valoriale che gli è connaturata, e non una risposta all’occupabilità e che si rafforzi la promozione del Servizio Civile, che sarà realmente universale quando tutti i giovani saranno a conoscenza dell’opportunità di farlo.
- Dalla Francia alla Spagna. Mentre *Mara* continua la sua esperienza di volontariato ad Angers in Francia, il prossimo gennaio *Marina* inizierà il suo percorso di 11 mesi con il Corpo Europeo di Solidarietà a Tudela, nel nord della Spagna, in un progetto ambientale e sociale. Le auguriamo una buona avventura e rimaniamo in attesa del suo primo report (e di tante foto!) con l’auspicio che possa essere da stimolo a tutti i giovani interessati a questa esperienza di volontariato in ambito europeo. Per informazioni scriveteci all’indirizzo evs@arciserviziocivilefvg.org

APPUNTAMENTI DI GENNAIO 2023

Martedì 10 ore 15.30 Incontro mensile volontari progetti Servizio Civile Solidale (ASC Trieste); mercoledì 25 ore 18.00 Assemblea ASC FVG (ASC Trieste)

*Gli uffici **ASC del Friuli Venezia Giulia** nel mese di gennaio 2023 saranno aperti ogni giorno, da lunedì a venerdì, dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle ore 15.00 alle 17.00*



**BUONE FESTE!
HAPPY HOLLIDAYS!
BUINIS FIESTIS!
VESEL BOŽIČ**



- ASC APS -